



23 aprile
Festa del Libro
Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d'Autore

La Giornata Mondiale del Libro e del diritto d'autore e il progetto Gavroche della scuola Longhena...

Chi è Gavroche?

È un monello di strada... molto giovane ma anche furbo e generoso ed è uno dei personaggi del romanzo "I Miserabili" di Victor Hugo.

Cos'è il progetto Gavroche?

"Il libro di Gavroche" è un progetto della scuola primaria di città M. Longhena che ha al centro la promozione del libro e il piacere di leggere.

Ogni anno viene scelto un libro, un "classico" e attorno ad esso, ma non solo, vengono realizzate per classi aperte attività e laboratori, letture collettive, animazioni, analisi del testo letterario in musica, nell'arte, nel cinema e nel teatro, produzioni di mini-saggi critici, di libri artigianali, di cortometraggi. Infine, a scuola, bambini, insegnanti e genitori celebrano la giornata del 23 aprile.

Cosa succede il 23 aprile?

In tanti paesi si festeggia la Giornata Mondiale del libro e del diritto d'autore, patrocinata dall'UNESCO. Il 23 aprile è stato scelto perché è il giorno in cui sono morti, nel 1616, tre importanti scrittori: lo spagnolo Miguel de Cervantes, l'inglese William Shakespeare, e il peruviano Inca Garcilaso de la Vega.

Perché un "classico"?

Un "classico" è un libro speciale, che arriva portando su di sé la traccia delle letture che hanno preceduto la nostra e dietro di sé la traccia che ha lasciato nella cultura o nelle culture che ha attraversato... sono i lettori, diversi e separati dal tempo e dallo spazio, a fare un classico.

Libri... autori...ma soprattutto lettori!

L'idea che non siano solo gli Autori a "fare" un libro non è ancora molto diffusa e il contributo del lettore, specialmente se bambino, non è ancora sufficientemente esplorato, eppure il modo in cui un libro viene letto, amato, diffuso ed utilizzato costituisce una "vita" del libro che non dipende dall'autore.

Insomma... leggere insieme, scoprire i classici come patrimonio nella costruzione di un'identità condivisa, guardare alla lettura come "dono sociale" e sviluppare attraverso la riflessione del gruppo il proprio senso critico...

Buona lettura!